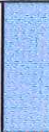









VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA											
CLASSE	SOTTOCLASSE	SIMBOLO	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		Presenza di edificazioni e valutazione del rischio in atto	Possibilità di eliminazione o minimizzazione del rischio in atto sulle aree urbanizzate e del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni				IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
			Agente geomorfologico prevalente	Valutazione di pericolosità		Attraverso interventi globali (Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico)	Attraverso il controllo e la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti	Attraverso interventi locali di riassetto	Attraverso il rispetto di norme tecniche	Condizioni per l'utilizzazione urbanistica	Interventi ammessi ai sensi della Circ. P.G.R. 5/SG/URB del 27/04/84 e delle N.T.
2	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11.03.88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante										
	2a		Porzioni di territorio a medio-bassa acclività, con presenza sia di terreni di origine glaciale o fluvio-glaciale sia alluvionale. Presenza di limitate porzioni subplaneggianti con possibili difficoltà di drenaggio.	Pericolosità bassa.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Si.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T.	Tutti
	2b		Versanti caratterizzati sia da acclività media con copertura di origine glaciale o fluvio-glaciale anche di significativa potenza, sia da acclività medio-elevata, con substrato roccioso affiorante o subaffiorante.	Pericolosità bassa.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio basso.	Non necessari	Non necessari	In genere non necessari per le abitazioni esistenti, localmente necessari per le nuove edificazioni.	Si.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T.	Tutti.
3	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'edificazione qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.										
	3a		Alvei attivi, fasce spondali di corsi d'acqua potenzialmente soggette a dinamica idraulica da media ad elevata energia o comunque necessari per la laminazione delle piene. Porzioni di conoidi torrentizie soggette a dinamica di media o elevata energia. Versanti montani ad acclività indicativamente maggiore di 30°.	Pericolosità da media a molto elevata.	Aree inedificate, con rara presenza di infrastrutture tecniche, opere pertinenziali o secondarie, rustici non residenziali. Rischio nullo in quanto inedificate; rischio da medio ad elevato per le infrastrutture e le opere secondarie.	In genere non necessari. Auspicabili laddove il riassetto produce diminuzione di pericolosità sulle aree urbanizzate limitrofe.	Non necessari.	Non necessari.	Non necessari.	Nulla.	Ammessi gli interventi, elencati nelle N.A. per la classe 3a.
	3b3a		Fasce spondali di corsi d'acqua e settori di conoidi in potenzialmente soggette a dinamica idraulica ad energia medio-elevata.	Pericolosità da media a elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio da medio ad elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziali.	No	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T., che garantiscano requisiti di sicurezza propri. L'eventuale esecuzione di Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dai Progetti stessi.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MDA-MU-OP-NCu Dopo interventi globali di riassetto sono ammessi anche: RE2-A-S-NCa-MDB
	3b3b		Aree alla base di versanti ad acclività molto elevata, potenzialmente soggetti a dissesti gravitativi (crolli, scivolamenti superficiali).	Pericolosità da media a elevata.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente interessabili da fenomeni di dinamica gravitativa. Rischio da medio ad elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziale o totale.	Possibile	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T., che garantiscano requisiti di sicurezza propri. L'esecuzione di puntuali verifiche di stabilità e/o di opere di riassetto idrogeologico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dai progetti stessi.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MDA-MU-OP-NCu Dopo accurate verifiche di stabilità e/o interventi di riassetto ammessi anche: RE2-A-S-MDB-NCa
	3b2a		Fasce spondali di corsi d'acqua e porzioni conoidi in zona medio-distale, potenzialmente soggette a dinamica idraulica di media energia.	Pericolosità media.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da dinamica idraulica. Rischio medio.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziale o totale.	No	Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. L'esecuzione di opere di riassetto idrogeologico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dalle N.T.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MDA-MU-OP-NCu Dopo interventi globali di riassetto ammessi anche: S-A-RE2-MDB-NC-NCs-NCa
	3b2b		Fasce spondali di corsi d'acqua e porzioni conoidi in zona medio-distale, potenzialmente soggette a dinamica idraulica di moderata energia.	Pericolosità bassa.	Aree parzialmente o completamente edificate, potenzialmente vulnerabili da modesta dinamica idraulica. Rischio basso.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziale o totale.	No	Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T. L'esecuzione di opere di riassetto idrogeologico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dalle N.T.	Allo stato attuale solo i seguenti interventi: MO-MS-RC-RE1-RE2-D-MD-MU-OP-NCu Dopo interventi globali di riassetto ammessi anche: S-A-NC-NCs-NCa
	3b2c		Aree alla base di versanti ad acclività medio-elevata potenzialmente soggetti a dissesti gravitativi ad energia media.	Pericolosità media.	Aree parzialmente o completamente edificate. Rischio medio.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	Parziale o totale.	Possibile	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T., che garantiscano requisiti di sicurezza propri. L'esecuzione di puntuali verifiche di stabilità e/o di opere di riassetto idrogeologico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dai progetti stessi.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-RE1-D-MDA-MU-OP-NCu Dopo accurate verifiche di stabilità e/o interventi di riassetto ammessi anche: RE2-A-S-MDB-NC-NCs-NCa
3 ind.			Versanti generalmente boscati o ad originario utilizzo agro-pastorale, abbandonati e invasi da vegetazione, ad acclività da media ad elevata caratterizzati da modesta propensione al dissesto per limitati fenomeni di dinamica gravitativa o legata alle acque ruscellanti. Per tali aree l'analisi geomorfologica è di carattere indifferenziato, ossia non perimetra analiticamente le aree interessate dai vari fenomeni presenti.	Pericolosità da bassa ad elevata.	Aree prevalentemente inedificate con locale presenza di rustici ad originaria funzione agro-pastorale, per lo più abbandonati. Rischio basso in quanto scarsamente edificate.	In genere non necessari	In genere non necessari	Possibile per gli edifici esistenti e da esplicitarsi per ogni singolo intervento in sede di relazione geologica e geotecnica.	Possibile per gli edifici esistenti e da esplicitarsi per ogni singolo intervento in sede di relazione geologica e geotecnica.	Non sono consentite nuove edificazioni. Eventuali future revisioni del P.R.G.C. potranno consentire una diversa e più analitica classificazione di idoneità all'utilizzazione urbanistica ma solo attraverso più dettagliate indagini di tipo geologico e geomorfologico.	Per gli edifici presenti in Classe 3 indifferenziata è sempre possibile: MO, MS, RC; RE, MD e gli eventuali ampliamenti funzionali sono condizionati, ai sensi della N.T.E./99, in fase attuativa di P.R.G.C. (a livello di singola concessione edilizia), all'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione; in generale alle aree comprendenti gli edifici e i loro lotti di immediata pertinenza si applicano le norme della classe 3b4; nel caso in cui le indagini geologiche di maggior dettaglio previste a supporto dei progetti edilizi, identificano una pericolosità elevata prevalentemente dovuta a dinamica torrentizia, si applicano le norme di cui alle classi 3b3a; nel caso della presenza di dinamiche di versante a pericolosità elevata si applicano le norme di cui alle classi 3b3b; l'uso di classi 3b2 è ammesso solo in presenza di pericolosità medio moderata, completamente superabile da interventi di sistemazione locale.